

## **VERBALE DELLA SEDUTA DELL'ASSISE DELLA CITTA' DI NAPOLI E DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA DEL 18 FEBBRAIO 2007.**

Il segretario generale Nicola Capone ha presentato le proposte dell'Assise per la riqualificazione dell'area di Bagnoli, chiedendo in particolare ai politici intervenuti di esprimere con chiarezza la loro posizione sull'argomento e le iniziative che intendono intraprendere.

E' urgente, ha affermato:

1) provvedere alla rimozione della colmata, al ripristino dei fondali marini e delle spiagge, al fine di restituire quanto prima il litorale alla sua vocazione naturalistica, balneare e termale.

A tale scopo bisogna individuare le risorse finanziarie e le competenze tecniche, e porre i lavori necessari alla bonifica sotto il diretto controllo del Ministero per l'Ambiente, sospendendo i lavori di messa in sicurezza degli arenili – inutile spreco di denaro pubblico – e le concessioni balneari e portuali in scadenza.

2) Sciogliere la Bagnoli-Futura SpA e restituire le competenze al Comune di Napoli e al Ministero per l'Ambiente ;

fornire dettagliato rendiconto relativo alle spese finora effettuate e consentire ai cittadini l'accesso ai documenti:

definire tempi, costi e modalità di esproprio o cessione delle aree oggetto di intervento urbanistico diretto;

sospendere la vendita dei suoli pubblici a soggetti privati, finché non sarà effettuata la bonifica del parco urbano e saranno avviati i lavori delle attrezzature pubbliche;

impedire che i finanziamenti destinati a servizi pubblici ed attrezzature collettive siano adoperati per altre funzioni.

3) Predisporre misure per garantire quote di edilizia pubblica sufficienti a tutelare i ceti meno abbienti dalle conseguenze dell'incontrollata crescita dei valori immobiliari e dalla carenza di servizi e attrezzature collettive. A questo proposito occorre :

a) ridiscutere la privatizzazione "gestionale" ( società miste o società pubbliche trasformate in S.p.A.) degli arenili di Bagnoli-Coroglio e del patrimonio immobiliare della Mostra di Oltremare;

b) aprire un processo di partecipazione popolare per definire i criteri di gestione del Parco dello Sport e la destinazione delle strutture ora occupate dalla NATO.

Hanno portato il loro contributo al dibattito: Raffaele Carotenuto capogruppo di Rifondazione Comunista nel Consiglio Comunale di Napoli; Sandro Fucito, consigliere comunale di Rifondazione Comunista ;Gaetano Sannino, capogruppo dei Comunisti Italiani; Luciano Schifone, capogruppo AN; il sen. Franco Malvano (F.I.) membro della Commissione di vigilanza su Bagnoli-Futura; l'On. Paolo Russo, presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sui rifiuti; il Sen. Massimo Villone dei D.S.; Carlo Lamura, consigliere comunale di AN.

Tutti i rappresentanti politici intervenuti si sono detti favorevoli alla rimozione della colmata a mare e al ripristino della linea di costa.

Viene denunciata l'indisponibilità di Bagnoli-Futura a fornire i resoconti degli ultimi 18 mesi di attività e si riapre il dibattito sull'opportunità delle S.p.A. che ormai, chiosa Sergio Marotta: "Hanno ribaltato il concetto di controllo analogo: è la società pubblica a rifiutare il controllo dell'azionista".

Dalla discussione emerge la contraddizione insita nella programmazione: se si decide di destinare la spiaggia di Cordoglio alla libera balneazione non è possibile prevedere la costruzione del porto turistico: l'una cosa esclude l'altra.